

<b>Mittente</b>	Cebà Ansaldo	<b>Destinatario</b>	Copia (Copio) Sara (Sarra)
<b>Data</b>	1/5/1621	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Genova	<b>Luogo arrivo</b>	Venezia
<b>Incipit</b>	Per rispondere come converrebbe alla vostra lettera de' 23. d'Aprile		
<b>Contenuto</b>	Cebà risponde alla missiva inviata da Sara il 23 aprile, dichiarandosi trafitto dalle rimostranze rivoltegli: assicura all'amica, turbata da quelli che giudica i cenni poco lusinghieri di Ansaldo ai suoi costumi e alle sue frequentazioni, di non aver pensato e scritto di lei se non come di una donna continentissima ed estremamente virtuosa. Proprio fidando nel generoso cuore di Sara (del quale peraltro ora paventa la virile risolutezza) Cebà ha insistito e insiste affinché ella divenga cristiana. Le ultime righe della lettera sono riservate alla professione di gratitudine per un poeta veneziano, tanto cortese da menzionare Cebà in un componimento.		
<b>Fonte</b>	Lettere d'Ansaldo Cebà scritte a Sarra Copia e dedicate a Marc'Antonio Doria. In Genova, Per Giuseppe Pavoni, MDCXXIII, pp. 117-118.		
<b>Compilatore</b>	Favaro Francesca		